

GIUGNO 2011

Ultimi giorni

Ultimi giorni in una quinta classe di scuola primaria... da aprile a giugno

ideale continuazione di "Primi giorni" quando si certificava il percorso dei primi mesi di scuola.

Oggi quella classe conclude il ciclo. Pubblico, con note didattiche, la conclusione dell'anno scolastico presentando un solo quaderno (quaderno di italiano) di una alunna che vuol riassumere il grado di competenza raggiunto dalla classe. Il sistema di lavoro affonda le radici nella metodologia seguita e documentata nell'esposizione della progressione didattica in "Grammatica e fantasia":

http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/grammatica_fantasia_I_II_III.pdf

http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/GRAMM_FANTASIA_IV_V.pdf

Prima parte

a cura dell'ins. **Amato Giuseppe**
scuola G. Mazzini DD Staglieno
Genova

download www.maecla.it

GIUGNO 2011

Nota didattica

Le pagine che vengono presentate vogliono testimoniare il “sistema di lavoro” degli ultimi mesi di quinta classe elementare, le analisi grammaticali svolte con grande celerità su testi scelti e di buon gusto letterario, forse un po' antico, ma scelta estetico-linguistica voluta. I “temi” proposti come sintesi di un quinquennio e lasciati in libertà di svolgimento...la traccia è nel titolo, ma lo svolgimento si radicalizza in abitudini mentali nate già nei primi approcci logici del percorso quinquennale. La presenza di testi in inglese vuol testimoniare il risultato raggiunto con l'introduzione dell'insegnamento della lingua inglese fatto in modo giocoso, sonoro e corrispondente al percorso dell'apprendimento della “Grammatica e fantasia”. “Giocosso” non vuol dir canzonetta, ma corrispondenza della lingua alla lingua nelle sue “funzioni”, cosa fatta anche per il dialetto genovese con escursione nei dialetti parlati nelle famiglie degli alunni (calabro, sardo...)

3 Aprile

Pace nei campi

Ha i piccoli trifogli l'ape ebra e ru-
morosa svola e raccoglie l'im-
percettibile nettare.

Il merlo sommessamente e mi-
dula una sua frase che sembra
significare la sua partecipazione
alla pace che qui regna uguale
anche tra gli spiriti dei cardi o
perle spirale perorse da piccolis-
sime farfalle color lilla.

La bianca cavolaia svola tra
le giovanissime felci.

I "numeri" si riferiscono alle funzioni grammaticali

GIUGNO 2011

Nota didattica

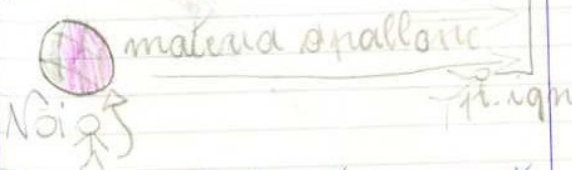
Vedi

http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/grammatica_fantasia_I_II_III.pdf

http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/GRAMM_FANTASIA_IV_V.pdf

Segue un “tema” che l'alunna Tiziana esegue in modo personalissimo esprimendo le proprie capacità e sicurezze linguistiche condendole con una fantasia che propone in grande libertà. Ella sa che il maestro accetta negli elaborati qualsiasi manifestazione del pensiero sotto ogni forma: disegnata, scritta, colorata e credo si senta libera di scrivere.

4 Aprile
Un risultato
 In questi cinque anni noi abbia-
 mo lavorato ognuno di noi ha
 catturato più o meno queste cose.
 Il risultato è visibile entrando nella
 nostra classe: Se una persona
 entrasse cosa vedrebbe istantanea-
 mente? La cattedra del maestro
 e tutti i quaderni, quadernoni
 libri ecc... che sono, anche se
 concentrati, i nostri prodotti!
 Abbiamo lavorato molto per
 ottenere questo risultato (per noi
 tanto soddisfacente e caro) e pen-
 so che possa essere ottenuto solo
 per merito della partecipazione
 di ognuno di noi.
 È il maestro?
 Oh, beh egli fa da allenatore di
 calcio; in passato ci ha prepara-
 rati partecipando al nostro

lavoro, ma ora che siamo pronti,
 sta a guardare il risultato della
 nostra partita. **We are big!** Altra
 mo vinto però "our" allenatore
 ha $\frac{3}{4}$ del merito.
 Infatti la nostra è stata una
 vera e propria partita di
 studio con un risultato di
 sapere a non sapere.
 10
 ↓
 noi → part. studio → ^{ign} ignoranza.
 Il miglior pallone sono le
 materie e noi dobbiamo fare
 un gol per ogni pallone alla
 porta dell'ignoranza.

 come si nota il port. ignorante

non riesce a parare la palla e
 così succede per tutti i palloni
 (quasi; dipende chi tira).
 Il maestro è stato un allenatore
 The teacher has been a trainer
 re molto attivo.
 very active.
 Infatti la cattedra del maestro è
 The teacher desk is full!
 piena!
 Ed sono felice d'averne un allenatore
 così perché ora riesce a fare
 gol con ogni pallone! Come per
 tutti naturalmente.
 Brammi

5 Aprile
Mattinata in riva al mare
... Un leggero vento faceva oscillare
le palme al centro delle aiuole, l'o-
dore marino portato da quelle len-
te foliate accendeva le tinte e me-
ranchiava le tonalità: l'azzur-
ro del mare vibrava come sotto
una distesa di lustrini, la squa-
ma; e poi il verde dell'erba e il ros-
so e il giallo dei fiori e il rosso e
nero delle carrozze ferme al posteg-
gio

Nota didattica

Un bel testo in lingua, dettato in modo che se ne possa godere l'estetica, il bello dell'espressione.

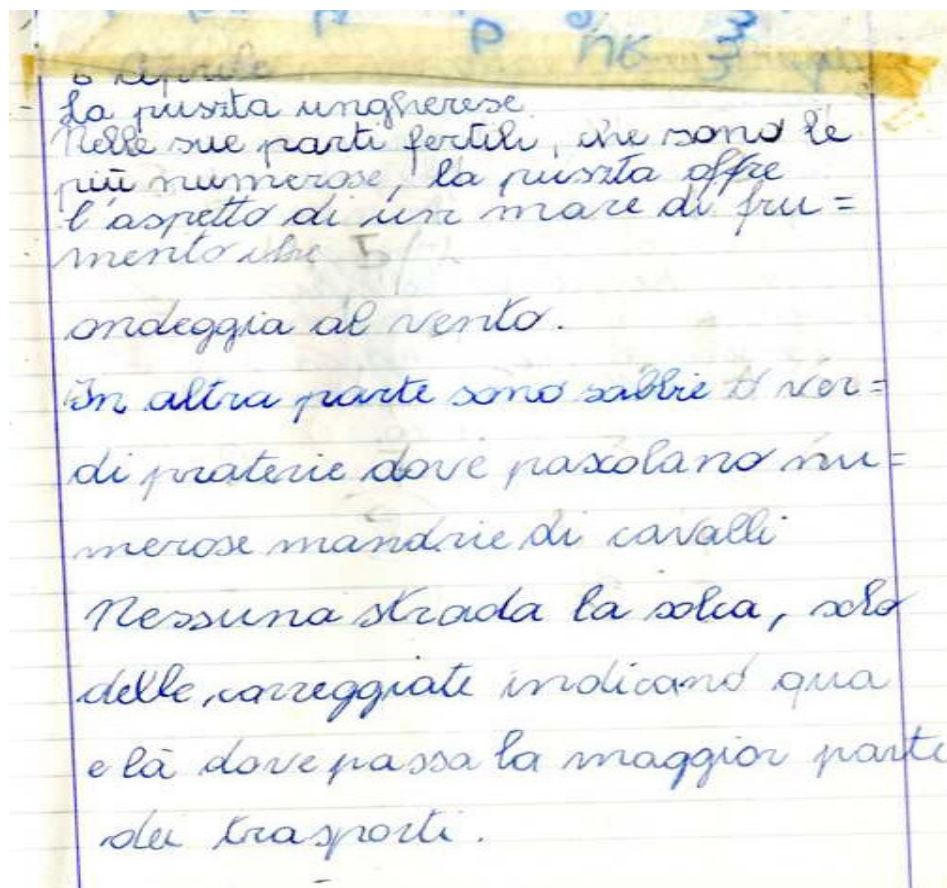
Generalmente, prima della dettatura, effettua una lettura colorata, intensa, partecipativa in modo da coinvolgere il senso del bello.

Poi segue un'analisi grammaticale e logica con il sistema della "carta velina" che messa sopra il testo ci permette una veloce esecuzione e il richiamo dei concetti attraverso i simboli numerici.



Nota didattica

La coniugazione di pezzi di scrittura ben scritti, la loro interpretazione musicale, il dettato scritto con l'inchiostro stilografico e poi l'analisi così ampia e dettagliata sono il coronamento di un lungo percorso



di tratto in tratto un portico che serve abbeveratoio; spesso anche un mortuorio, tomba di qualche eroe d'altri tempi; nel cielo volano cicogne.
Viene la sera e da ogni parte si vedono risplendere i fuochi dei pastori che ricorrono la piovra e che ricordano gli accampamenti delle carovane orientali.
Eseguiamo la radiografia gramm.

Translation
In these fruitful places that are the most numerous the piovra offers the look of wheat's sea that is swaying for the wind.
1. 6 p 6 4 N 4/2 36++
(2) (3) (5) (1.4) (1.4) N 5/2 3
1 1.4

Nota didattica

Al lavoro si è aggiunta la traduzione delle prime frasi del dettato in inglese e poi si è analizzato il testo con il nostro metodo. Propongo piccole traduzioni e richiedo un commento personale al riguardo.

translate
In questi giorni è piovuto moltissimo. Ora la pioggia ha dato sicurezza alla città che era pericolosamente senza acqua.
In these days ~~it is raining~~ ^{it is raining} ~~very much~~ ^{very much} ~~certainly~~ ^{certainly} for the city that was with danger without water.
Analisi
1. 6 d 4 2 3 6 +++
Tq. 1 2 3 8 4 p 5 1.4 N P 4/2 3 p.
Tome (1) 4.

translate
Oggi un alunno ha ricevuto una nota perché egli è spesso disattento ed è giusto che la famiglia sia informata.
Today a pupil has received a note because he is ~~often~~ ^{often} without attention and ^{often} it's right that the family is informed ~~about~~ ^{about} it.
Sono in grado di tradurre però tendo un po' ad arrangiarmi con le parole che conosco e giungo al concetto.

L'analisi deve essere letta così:
Preposizione, aggettivo dimostrativo, complemento, soggetto, verbo, aggettivo di grado superlativo.
Avverbio del quando (tempo), articolo, soggetto, verbo Indicativo, Passato prossimo, oggetto, complemento, pronome relativo (funzione di nascondere e relazionare) che trasforma un nominale complemento in un soggetto, verbo passato, avverbio, complemento.

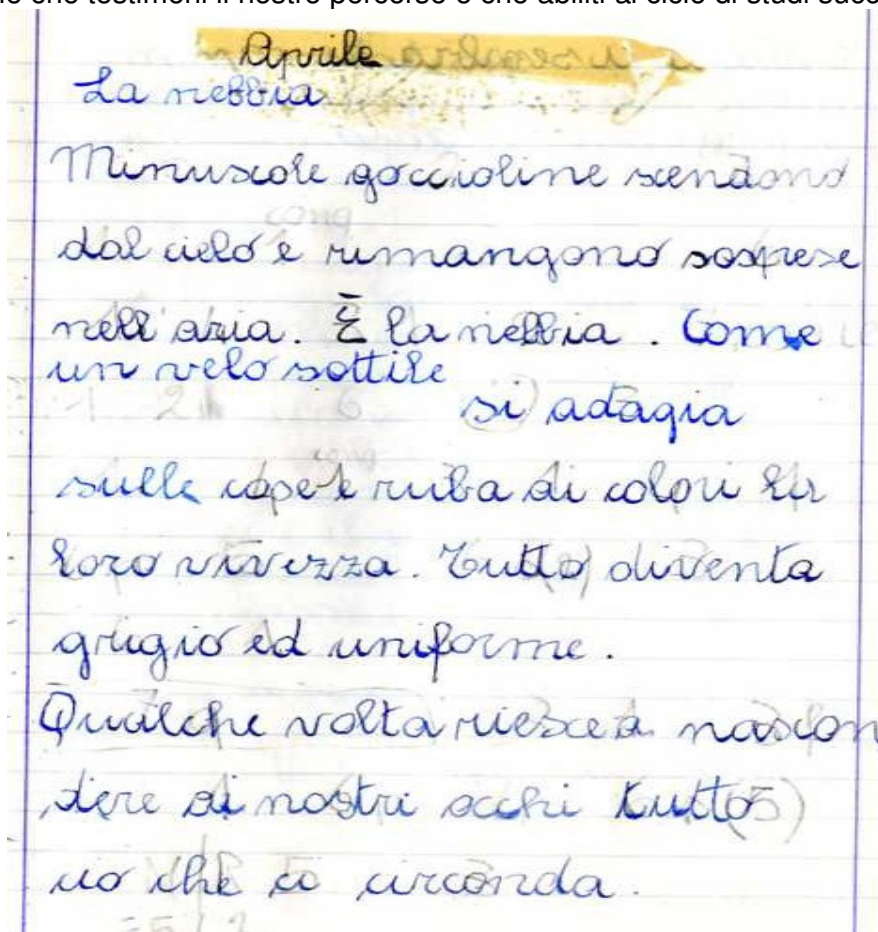
GIUGNO 2011

La lettura che oggi diamo in classe è mista con i richiami dei nostri simboli e il linguaggio che vale per tutti e che dovrà essere quello con cui parlare nella scuola media.

All'invito di leggere l'analisi, qualcuno risponde ancora solo con il "nostro linguaggio" così: Aiuto qualsiasi, aggiunta dimostrativa, complemento che non mi interessa sapere se fa o non fa, ma se c'è è meglio, parola che fa, motore, aggiunta super. Aggiunta al verbo.

Articolo aiuto, soggetto o parola che fa, motore o verbo nel modo della Sicurezza (Indicativo) tempo con simbolo-aiuto, ora che tutto diventa prima cioè passato prossimo, parola che non fa o oggetto, aiuto qualsiasi o preposizione, articolo o aiuto, complemento, paroletta che aiuta nascondendo e relazionando (pronomi relativo) ect.

Un tale sistema permette l'analisi rapida di grandi quantità di testo, la sintesi simbolica della concettualità grammaticale, permette una rapidissima correzione globale e mantiene l'aspetto di un gioco, di un linguaggio nostro traducibile agli altri che con la loro meraviglia ci fanno sentire autori di un gioco originale e ci motivano a continuare. Certo in questi mesi occorre abituarsi ad abbandonare il nostro linguaggio e ad assumere quello comune per corrispondenza...all'esame vorrei far esprimere i miei alunni in una sorta di bilinguismo grammaticale che testimoni il nostro percorso e che abiliti al ciclo di studi successivi.



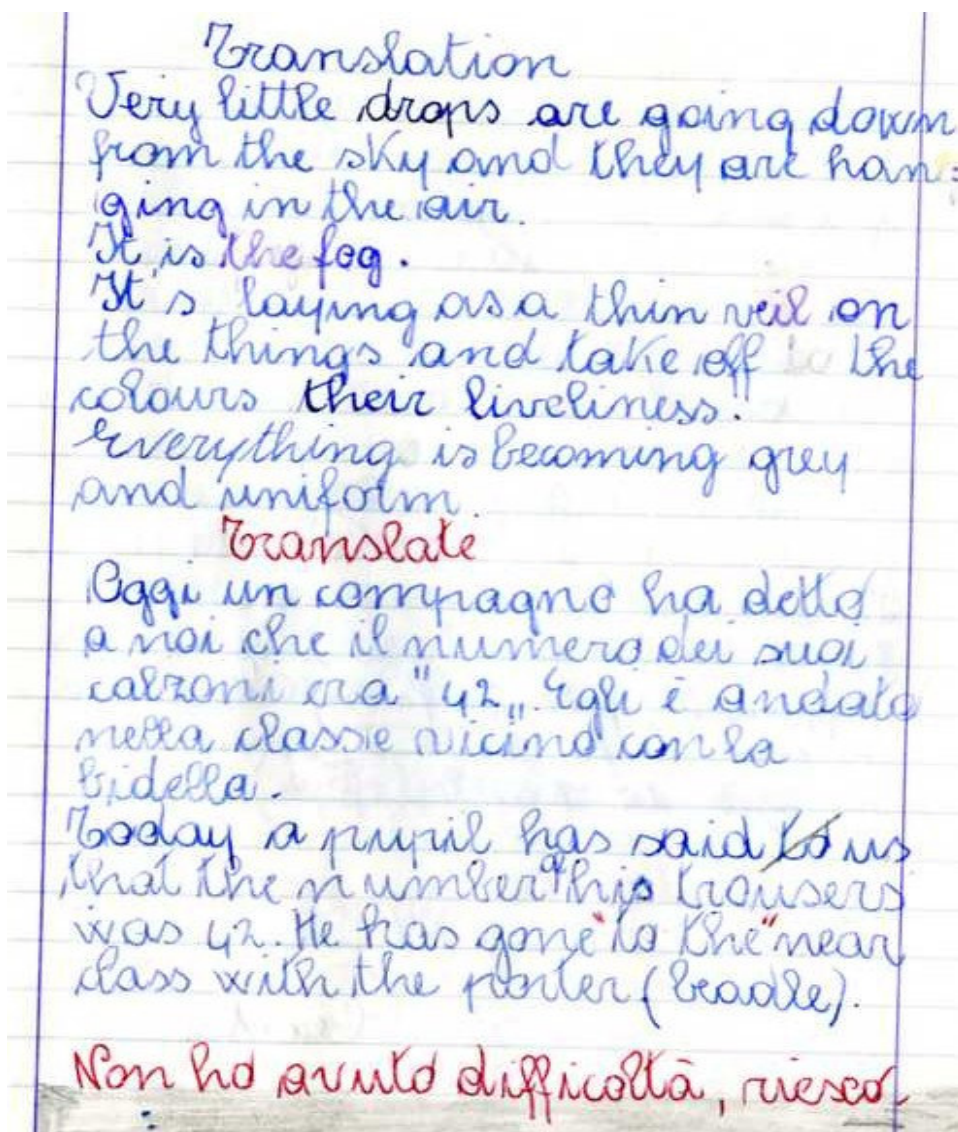
E allora ci sembra di camminare soli e che intorno a noi si muovano fantasmi.

GIUGNO 2011

Aprile
La nebbia

6 urticole 2 ... 3 ...
1. da 4 ^{cong} 1 ... 3 ... 6 ...
1. da 4 ... 3 ... 1 ... 2 ... 7 come
1 2 ... 6 (6) Si 3 ad aqua
1. ... 4 ... 3 ... 4 ...
6 ... 5 ... 6 ... 3 ...
6 ... 1 ...
7 qualche ... 3 ... 1 ... 3 ...
1. ... 6 ... 6 ... (5) ...
N/R 5 ... 3 ...
5/2

GIUGNO 2011



Nota didattica

Propongo ora un "tema" svolto da Tiziana dopo una lezione di grammatica nella quale ho spiegato la collocazione dei tempi del congiuntivo su una immaginaria linea del tempo. Ho lasciato alla lavagna lo schema costruito e ho invitato la classe a raccontare i nostri ragionamenti anche alla luce di analoghi ragionamenti fatti nel passato a proposito della collocazione nella linea del tempo del "passato prossimo", il nostro "aop". È nato un elaborato in cui Tiziana ha unito il "se" come paroletta che attivizza l'ipotesi della possibilità congiuntiva al tempo futuro indicativo traendone dei ragionamenti logici-fantastici che credo meritino l'evidenza.

27 Aprile
 Collocazione dei tempi verbali sulla
 linea del tempo.

Molto tempo fa avevamo cercato
 di collocare l' aor in un punto
 adatto sulla linea del tempo e
 ne avevamo colto la F che era
 quella di arrivarci le azioni
 passate al nostro presente quasi
 fosse uno zoom all'indietro.

Ora cerchiamo di sistemare
 anche i tempi del modo con-
 giuntivo che ben sappiamo si
 attiva con il famoso se .

SE $(\text{ar})_n$ $(\text{aor})_n$ ar or
 avessi amato amato amarsi
 amato amato amarsi

Ma abbiamo conosciuto il "se"
 come un potente modo di

Nota didattica

Per l'interpretazione dei simboli vedi

http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/GRAMM_FANTASIA_IV_V.pdf

ipotesi espressive e matematiche.
 Questa idea viene ora confermata provando a applicare il "se" ai 2 tempi futuri e vediamo di scoprire quale F ne nasce.
 Ecco allora: "Se avremo fatto", e ci ragioniamo sopra.

- 1° avremo fatto è una cosa certa, è modo indicativo
- 2° indica un'idea futura che però ne aspetta un'altra futura ancora.
- 3° unito al "se", si combina una certezza con un dubbio creando una specie di ipotesi che è difficile collocare nel tempo: può essere messa nel passato (come nel futuro) e allora fa nascere una conseguenza certa che è un futuro semplice.

Ora proviamo ad unire il "se" con il massimo del futuro:

Se faremo
 In questo caso l'ipotesi certa si collega necessariamente ad un avvenimento posteriore.
 Questa ipotesi è sicura e la sua conseguenza è ancora + futura e dovremo usare un tempo speciale futurissimo che noi non abbiamo.
 Potremo a questo aggiungere al "se" una "x" e allora potremo riconoscere questa pontananza sicura.

Nella pratica italiana non avendo altra possibilità usiamo sempre il futuro semplice. Bisogna come la salita arrampicante di una pianta la quale giunta al massimo della sua ovattata espansiva non avendo altro sostegno usa se stessa.

Nota didattica Capisco che "se faremo" non è corretto, ma il ragionamento dell'alunna è di una logica che diventa meritevole d'attenzione. Ricorderò a lei e a tutti che il "se" innesca una possibilità e che unito ad una Sicurezza indicativa costituisce una contraddizione che tuttavia si ascolta nel parlare comune.

Faccio notare come Tiziana abbia ben compreso il valore del tempo futuro semplice indicandolo come il "massimo" della nostra possibilità d'indicare il futuro, infatti il futuro anteriore precede il futuro semplice!!!

GIUGNO 2011

Mattino di maggio
A prova poco le stelle si spengono
nella luce del giorno nascente,
il cielo luminoso si anima, pieno
le palte di nuvole volano alte
nella luce; nuvole rosse e tonde
sopra gli oscuri cippi dei monti.
Anche gli uccelli si mettono a
cantare; tutt'a un tratto c'è
una quantità di uccelli fra i
rami dei cespugli.

Ancora un bel testo a cui segue l'analisi questa volta con carta carbone al di sotto della pagina e ricalco a matita sul dettato con successiva cancellazione di cui rimane qualche traccia.

7	avverbio	1	2	si	3
1°	4	1°	4	3	participio
1	2	6	9	2	3
2	1°	4	3	7	come
1°	4	N	ppos	6	1
1°	prep	1	8	4	1°

Fine prima parte